



**Università
degli Studi
di Ferrara**

***DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASLAZIONALE E PER LA
ROMAGNA***

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Medicina e Cure Palliative**

**CLASSE DELLE SPECIALIZZAZIONI IN
MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA**

**PROGRAMMA GENERALE
DI FORMAZIONE**

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

RIFORMA UNIVERSITARIA

D.M. n. 68 del 04-02-2015

Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative

accesso ai laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia
(classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia

CLASSE DELLE SPECIALIZZAZIONI IN MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA

L'Università degli studi di Ferrara per l'anno accademico 2024/2025 attiva la Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative secondo il *D.M. 68 del 2015* e *D.M. 402 del 2017* (integrato dal Decreto Interministeriale n. 1109 del 28 settembre 2021 "Istituzione della Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative e introduzione del corso di Cure Palliative pediatriche nell'ambito dei corsi obbligatori delle Scuole di Specializzazione in Pediatria", come modificato dal Decreto Interministeriale n. 248 del 23 febbraio 2022), che adegua gli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area sanitaria afferenti all'area medica, chirurgica e dei servizi al quadro della riforma generale degli studi universitari, di cui al D.M. n. 270/2004, e individua il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi.

La Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative qui di seguito illustrata ha una durata di **4 anni**.

L'ammissione alla Scuola di Specializzazione è subordinata al superamento del **Concorso di ammissione** per titoli ed esami le cui modalità sono stabilite nell'apposito **bando** visibile sul sito web: <https://www.unife.it/it/corsi/scuole-di-specializzazione/sanitarie/iscrizione/bandi-ammissione/mediche>

Struttura della Scuola

La Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative in base alla riforma universitaria viene normalmente conseguita nel corso di 4 anni dopo aver acquisito 240 crediti (CFU).

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo specialista in Medicina e Cure Palliative deve aver acquisito conoscenze e pratica professionale in tutti gli ambiti disciplinari che costituiscono il corso di studio con particolare riferimento agli insegnamenti caratterizzanti la materia.

Obiettivi formativi di base:

Lo specializzando deve approfondire e aggiornare le proprie conoscenze sulla evoluzione delle più diffuse condizioni di cronicità complesse e in fase avanzata, sulle correlazioni fisiopatologiche tra l'alterazione funzionale dei vari organi ed apparati e le sindromi cliniche e i sintomi correlati oltre che sulla conoscenza di linee guida per il trattamento psicosociale e farmacologico palliativo. In particolare egli deve apprendere le metodiche di valutazione di qualità della vita, la conoscenza della fisiopatologia del dolore, la individuazione e la interpretazione dei bisogni di salute degli individui e delle loro famiglie, e della appropriatezza e dell'efficacia degli interventi assistenziali, l'acquisizione delle capacità di ascolto, di relazione e di comunicazione empatica interpersonale; la acquisizione dei principi dell'etica medica e della bioetica clinica, la capacità di una impostazione teorica e operativa finalizzata al lavoro interprofessionale; infine lo specializzando deve declinare ed applicare nella clinica le proprie conoscenze teoriche, scientifiche e professionali considerando le differenze di sesso e genere esistenti.

Obiettivi della formazione generale:

Lo specializzando deve acquisire le conoscenze epidemiologiche, cliniche, psicologiche, etiche e gestionali e la metodologia del ragionamento clinico per un approccio globale e unitario alla soluzione di problemi di salute complessi; lo sviluppo del ragionamento clinico orientato all'analisi "per problemi" e alla loro risoluzione; la conoscenza della prognosi a breve termine delle varie patologie e sindromi cliniche; la maturazione di capacità diagnostiche critiche ed analitiche (diagnosi per elementi positivi, eziologica e differenziale), impostando e verificando personalmente l'iter terapeutico; l'approfondimento delle conoscenze relative ai farmaci sia per le caratteristiche farmacologiche sia per le indicazioni e controindicazioni, le interazioni; la maturazione della capacità critica necessaria all'applicazione, nel singolo caso, dei risultati della ricerca scientifica; la capacità di applicare la metodologia della ricerca clinica sperimentale e terapeutica, e della ricerca epidemiologica; la conoscenza del corretto utilizzo delle risorse e del budget e del monitoraggio della qualità dell'assistenza; deve acquisire le capacità di ascolto e di relazione necessarie per comunicare empaticamente ed efficacemente con i pazienti, i familiari e le altre figure professionali coinvolte nella gestione clinica; deve apprendere i principi etici coinvolti nel processo decisionale medico con particolare riguardo alle fasi che caratterizzano il fine vita.

Obiettivi della tipologia della Scuola:

Le finalità didattiche della Scuola di Specializzazione sono articolate nelle seguenti aree:

1. acquisire capacità di migliorare la qualità di vita della persona assistita e della sua famiglia attraverso la selezione delle risorse, l'attivazione di quelle disponibili e l'armonizzazione degli interventi interdisciplinari dell'equipe

2. cure palliative e medicina palliativa sulla base di una conoscenza delle traiettorie di malattie che esitano in un processo cronico degenerativo ed evolutivo. Lo specializzando deve declinare ed applicare nella clinica le proprie conoscenze teoriche, scientifiche e professionali considerando le differenze di sesso e genere esistenti;
3. principi, definizioni, clinica, aspetti normativi, modelli organizzativi delle cure palliative e della medicina palliativa;
4. controllo del dolore cronico ed oncologico e dei sintomi;
5. aspetti psicosociali e spirituali della cura;
6. aspetti etici e legali;
7. comunicazione e relazione empatica;
8. lavoro di equipe;
9. management/business intelligence.

Lo specializzando deve formarsi non solo nell'ambito delle manifestazioni acute delle patologie, ma anche nell'ambito della loro fase evolutiva, in quanto la gestione dei differenti stadi delle malattie è una caratteristica peculiare dello specialista in Cure Palliative. L'attività clinica deve essere svolta in una prospettiva complessiva che tiene conto di cronicità, evolutività e terminalità delle diverse patologie.

Al termine del Corso, lo Specializzando deve:

- conoscere la storia naturale delle principali patologie ad evoluzione cronica e degenerativa; - conoscere la definizione e i principi fondamentali della medicina palliativa e delle Cure Palliative (qualità di vita, cure palliative precoci e simultanee e cure di fine vita);
- deve trattare il dolore acuto cronico, benigno ed oncologico
- saper utilizzare, attraverso i sistemi digitalizzati, gli strumenti di valutazione multidimensionale;
- saper utilizzare applicativi di "business intelligence integrata", che consentono la misurazione degli indicatori di assistenza, di performance ed economici (Big data);
- saper diagnosticare e trattare il dolore e gli altri sintomi, le complicanze e le emergenze di tutte le patologie più rilevanti nelle fasi avanzate;
- saper riconoscere e trattare i sintomi refrattari al fine di porre l'indicazione e di eseguire la sedazione palliativa;
- saper identificare i bisogni complessi psicologici, sociali, esistenziali e spirituali dei pazienti;
- saper gestire il consenso informato, le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) e la Pianificazione Condivisa delle Cure (PCC);
- conoscere i fondamenti della organizzazione dei servizi di Cure Palliative in base alle normative e saper attivare i servizi di Cure Palliative in ambito Regionale;
- conoscere l'organizzazione regionale della Rete di Cure Palliative;
- saper identificare e valorizzare i fattori che favoriscono il lavoro di equipe;
- saper riconoscere i bisogni psicologici, sociali, esistenziali e spirituali del paziente e della famiglia, nonché i possibili quadri psicopatologici e psichiatrici e i diversi atteggiamenti e risposte emozionali del paziente e della famiglia davanti alla malattia inguaribile e al processo del morire;
- saper comunicare ed instaurare una relazione empatica con il paziente e la famiglia, riconoscendo i fattori che promuovono una comunicazione empatica e personalizzata anche nella gestione delle comunicazioni "difficili";
- saper integrare nella pratica clinica ed assistenziale un approccio multidimensionale e biopsicosociale non solo clinico, esemplificato dal concetto di "dolore totale" valorizzando i passaggi significativi della biografia, della vicenda umana e personale del paziente nella specificità di sesso e genere, come componenti fondamentali nel processo di accompagnamento;
- saper riconoscere le implicazioni bioetiche nell'ambito delle Cure Palliative, in particolare relativamente alla informazione del paziente e al suo coinvolgimento nelle decisioni terapeutiche e alle diverse scelte organizzative nel piano di cura;
- conoscere i fondamenti della ricerca clinica ed epidemiologica in cure palliative e l'applicazione della stessa a una cura e assistenza basate sull'evidenza;
- sapere individuare correttamente il bisogno precoce di cure palliative inquadrandolo nel percorso diagnostico terapeutico delle diverse patologie croniche evolutive;
- sapere integrare le proprie conoscenze con quelle degli specialisti delle diverse patologie croniche evolutive allo scopo di pianificare percorsi diagnostico terapeutici personalizzati sulla evoluzione della patologia di base;
- sapere applicare le proprie conoscenze e competenze alle situazioni di terminalità anche nell'acuzie e nell'emergenza;
- conoscere i criteri clinici che consentono di porre l'indicazione ad un percorso di cure palliative in riferimento anche a quelli per l'eleggibilità ai diversi setting assistenziali;
- conoscere gli strumenti di valutazione e misurazione dei bisogni specifici per le cure palliative, in particolare dei sintomi e dei quadri clinici pertinenti;
- saper utilizzare gli strumenti di valutazione prognostica e gli strumenti per identificare i pazienti in rapporto alle traiettorie delle diverse patologie;

- sapere individuare e applicare gli strumenti della sanità digitale attraverso l'utilizzo di dispositivi e app "mobile" al fine di assicurare la transizione e la condivisione delle informazioni attraverso la gestione di piattaforme ICT;

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- a) avere eseguito attività assistenziale nei Servizi di Cure Palliative in *Hospice*, in Unità di Cure Palliative domiciliari (UCP) e nel programma di Psico-Oncologia in ospedale redigendo e controfirmando almeno 100 cartelle cliniche dei pazienti ricoverati o ambulatoriali seguiti personalmente; le cartelle debbono riportare un esame obiettivo completo che comprenda tra l'altro, la valutazione dello stato nutrizionale;
- b) avere eseguito almeno 50 colloqui con il paziente e la famiglia circa la diagnosi e la fase evolutiva della patologia di base, la prognosi, il percorso terapeutico le opzioni di trattamento palliativo, gli obiettivi di cura e le cure di fine vita e la scelta organizzativa del piano di cura;
- c) avere partecipato attivamente alla gestione, fino alla morte, di almeno 50 pazienti nella fase terminale di malattia;
- d) avere partecipato alla valutazione e pianificazione assistenziale e terapeutica di almeno 100 pazienti che necessitano di Cure Palliative in Ospedale nelle fasi di consulenza e ambulatoriali delle cure palliative;
- e) avere partecipato alla valutazione e impostazione del piano terapeutico-assistenziale multidisciplinare in Hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative;
- f) avere partecipato alla valutazione dell'esito dei piani di cura applicati;
- g) avere organizzato uno o più audit clinici per il miglioramento della qualità dell'assistenza;
- h) avere partecipato alla valutazione dei processi gestionali, decisionali e organizzativi dell'attività in hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative;
- i) avere concorso ad almeno 50 servizi di pronta disponibilità notturna e festiva;
- j) avere partecipato ad almeno 50 riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in hospice;
- k) avere partecipato ad almeno 50 riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in Unità di Cure Palliative domiciliari;
- l) avere partecipato alle discussioni delle problematiche di etica clinica dei pazienti in fase di progressione di malattia, anche con riferimento alla riconciliazione diagnostico-terapeutica;
- m) avere eseguito 20 valutazioni multidimensionali anche attraverso l'utilizzo di dispositivi 'mobile' e piattaforme digitali ICT;
- n) avere eseguito 15 esami diagnostici a domicilio (ecografie e/o radiologia domiciliare);
- o) avere eseguito 15 video-visite o consulti a distanza anche attraverso piattaforme digitali per la telemedicina;
- p) avere posto indicazione e partecipato alla gestione delle seguenti terapie o manovre a scopo palliativo:
 - i. nutrizione enterale e parenterale;
 - ii. idratazione parenterale;
 - iii. posizionamento di sondini naso gastrici;
 - iv. paracentesi e drenaggi pleurici, peritoneali e biliari, nefrostomie, tracheostomie e altri interventi invasivi e chirurgici palliativi;
 - v. ossigeno terapia secondo diverse modalità (alti flussi, NIV);
- q) posto indicazione, discusso in equipe e gestito con adeguato monitoraggio, di almeno 20 casi di sedazione palliativa nei diversi setting.
- r) Valutazioni cliniche riguardanti il dolore acuto, cronico, neuropatico, psicogeno ed oncologico ed eventuali terapie

Obiettivi formativi attività affini ed integrative:

Lo specializzando deve acquisire capacità di migliorare la qualità di vita della persona assistita e della sua famiglia attraverso la selezione delle risorse, l'attivazione di quelle disponibili e l'armonizzazione degli interventi interdisciplinari dell'equipe; la capacità di lavorare in modo collaborativo ed efficace con tutta l'equipe, nel rispetto di standard assistenziali di qualità; la capacità di attivare le diverse strutture nelle quali si articola la rete di cure palliative, nonché le modalità per assicurare l'integrazione tra le strutture di assistenza residenziale e le unità operative di assistenza domiciliare; la capacità di promuovere attivamente il proprio benessere e quello dell'equipe, attraverso la valutazione del rischio e l'adozione di misure di prevenzione e la protezione (burnout); la capacità di applicare competenze epistemologiche, metodologiche e le tecniche avanzate per progettare e condurre ricerche di tipo qualitativo e quantitativo in ambito palliativo.

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza personalizzandone la cura, delle più diffuse patologie internistiche, di quelle oncologiche, delle patologie di apparato che comprendano malattie ad evoluzione cronica degenerativa come quelle pneumologiche, neurologiche, nefrologiche, cardiologiche, ematologiche, ortopediche, gastroenterologiche, endocrino-metaboliche, reumatologiche, delle patologie indotte da processi infettivi, nonché delle condizioni di polimorbilità evolutiva legate all'invecchiamento. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali

con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Lo specializzando deve acquisire in modo progressivo anche le competenze diagnostico terapeutiche necessarie alla presa in carico e alla gestione clinica dei quadri complessi di pazienti in tutte le fasi delle patologie croniche ad evoluzione sfavorevole; la capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari riguardo al consenso informato, al possibile supporto terapeutico e alle decisioni cliniche per il controllo dei sintomi anche per l'accompagnamento nel fine vita; la capacità di interagire con gli altri specialisti e le altre figure professionali sanitarie; le competenze in merito alla organizzazione sanitaria e al governo clinico; le conoscenze sulla ricerca e la medicina basata sull'evidenza nei diversi ambiti delle discipline. Dovrà quindi affinare conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento delle fasi avanzate di malattia e del fine vita, soprattutto in riferimento all'individuazione del passaggio tempestivo e progressivo dalle cure attive alle cure palliative, con la capacità di interagire efficacemente con gli specialisti in tutte le fasi delle patologie sopra citate, comprese le condizioni cliniche di inguaribilità avendo maturato particolare capacità nella valutazione e nel trattamento delle condizioni caratteristiche delle fasi avanzate di queste.

Abilità linguistiche, informatiche e relazionali

Tra le attività sono comprese quelle per l'apprendimento della lingua inglese per la comprensione di articoli scientifici e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.

Sul piano informatico saranno sviluppate competenze per la gestione delle cartelle cliniche integrate attraverso i sistemi di software e database inerenti a rete delle cure palliative e i sistemi informatici ospedalieri e aziendali.

Le abilità relazionali saranno particolarmente sviluppate attraverso lezioni, seminari teorico-pratici, workshops esperienziali, centrati sulle tecniche e le abilità comunicative, sulla conduzione di interventi di counseling (informativo, problem-solving, sulla crisi) e di gestione di situazioni difficili (ad es. richiesta di morte anticipata, collusione) e di colloqui centrati sulla dignità (terapia della dignità).

- Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.
- Lo specializzando nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionali che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazioni a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.
- Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, deve essere documentato **dal libretto-diario delle attività formative** nel quale vengono annotate, e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando.
- Ai fini delle **periodiche verifiche di profitto** la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi.
- La **prova finale** consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.
- Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal **Supplemento al Diploma** rilasciato dalle Università ai sensi dell'art.11, comma 8, del DM 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le Attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Libretto-diario delle attività formative

In questo documento devono essere registrate l'attività formativa didattica e quella professionalizzante, la didattica elettiva ed altre attività. Per tutte le abilità pratiche, il libretto dovrà indicare se le stesse sono state osservate, provate, osservate ed eseguite in situazione reale o simulata e dovrà contenere la firma del Tutor nonché la valutazione compiuta dallo stesso. L'impiego del Libretto-Diario è fondamentale, anche ai fini della prossima compilazione del *Diploma supplement*, che registra tutto il percorso formativo seguito dallo Specialista ed il numero dei crediti acquisiti in ogni distinto momento didattico.

Attività formative assistenziali

Le attività assistenziali svolte dal medico in Formazione Specialistica sono qualificate in relazione al progressivo grado di autonomia operativa e decisionale nei seguenti gradi:

- attività di appoggio - quando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività;
- attività di collaborazione - quando il medico in formazione svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche, sotto il diretto controllo di personale medico strutturato;
- attività autonoma - quando il medico in formazione svolge autonomamente compiti che gli sono stati affidati in modo specifico e puntuale; il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

La graduale assunzione di compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità sono oggetto di indirizzo e valutazione da parte del Consiglio della Scuola, tenuto conto dello sviluppo della formazione e considerate le proposte definite d'intesa tra i medici in formazione specialistica, i tutor individuali e i responsabili delle Unità operative nelle quali si svolge la formazione.

Il medico in formazione specialistica è inserito a tempo pieno nelle attività formative della Scuola e prende parte attiva alle attività assistenziali.

L'attività assistenziale dei medici in formazione specialistica è finalizzata alla acquisizione di competenze professionali specifiche con una progressiva assunzione di responsabilità personale nella esplicazione delle attività professionalizzanti fino a raggiungere la piena autonomia. Va peraltro assicurata una adeguata formazione culturale basata su una solida preparazione scientifica.

L'attività del medico in formazione specialistica nelle strutture assistenziali e socio-sanitarie non può essere considerata o utilizzata a fini vicarianti le funzioni del personale di ruolo previsto dalla struttura.

Il pieno impegno del medico in formazione specialistica nelle attività formative teoriche e pratiche richiede misure di armonizzazione con i vincoli, anche orari, previsti dal contratto di formazione.

ATTIVITÀ	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	CFU PER SSD		
			FRN*	PFS**	TOT
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	BIOS-06/A – Fisiologia	1		5
		BIOS-07/A – Biochimica	1		
		BIOS-12/A – Anatomia Umana	1		
		PSIC-04/B – Psicologia Clinica	1		
		MEDS-04/A – Anatomia Patologica	1		
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE: CLINICO EMERGENZA E URGENZA	BIOS-11/A – Farmacologia	2		15
		MEDS-05/A – Medicina Interna	1		
		MEDS-07/A – Malattie dell'App. Respiratorio	1		
		MEDS-07/B – Malattie dell'App.	1		
		MEDS-09/B – Malattie del Sangue	1	1	
		MEDS-10/B – Malattie Infettive	1		
		MEDS-06/A – Chirurgia Generale	1	1	
		MEDS-11/A – Psichiatria	1		
		MEDS-12/A – Neurologia	1	1	
		MEDS-20/A – Pediatria		1	
		MEDS-25/A – Medicina Legale	1		
	DISC. SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MEDS-09/A – Oncologia Medica	12	58	195
		MEDS-05/A – Medicina Interna	7	48	
		MEDS-23/A – Anestesiologia	12	58	
AFFINI O INTEGRATIVE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	MEDS-13/A – Chirurgia Toracica	1		5
		MEDS-19/B – Medicina Fisica e Riabilitativa	1		
		MEDS-22/A – Diagnostica per Immagini e Radioterapia	1		
		MEDS-21/A – Ginecologia ed Ostetricia	1		
		ECON-04/A – Economia Sanitaria	1		
PROVA FINALE	---		5	10	15
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' INFORMATICHE E RELAZIONALI	Conoscenze Linguistiche	1		5
		Abilità Informatiche	1		
		Abilità Relazionali	1	2	

*FRN frontali (1 CFU FRN = 8 ore) **PFS professionalizzanti (1 CFU PFS = 30 ore)

ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI				
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
*Attività professionalizzanti	DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI	MEDS-09/B	1	180
		MEDS-06/A	1	
		MEDS-12/A	1	
		MEDS-20/A	1	
		MEDS-09/A	58	
		MEDS-05/A	48	
		MEDS-23/A	58	
		PROVA FINALE	10	
		ABILITÀ RELAZIONALI	2	

* Il 70% dei CFU di tutte le Attività formative è riservato ad attività pratiche e di tirocinio

PIANO DEGLI STUDI

I anno (attivato)

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI	BIOS-06/A – Fisiologia	Fisiologia	1	8			1	Luciano FADIGA
		BIOS-07/A - Biochimica	Biochimica del dolore	1	8			1	Tiziana BELLINI
		BIOS-12/A – Anatomia Umana	Anatomia Umana	1	8			1	Claudio CELEGHINI
		PSIC-04/B – Psicologia Clinica	Tecniche e abilità comunicative e relazioni di base e avanzate	1	8			1	Elisa DOLFINI
		MEDS-04/A – Anatomia Patologica	Anatomia Patologica	1	8			1	Roberta GAFÀ
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	BIOS-11/A – Farmacologia	Psicofarmacologia e terapia antalgica	2	16			2	Katia VARANI
		MEDS-05/A – Medicina Interna	Geriatrica e Gerontologia; cure palliative nelle malattie cronico evolutive non-oncologiche	1	8			1	Caterina TREVISAN
		MEDS-09/B – Malattie del Sangue	Malattie del Sangue	1	8	1	30	2	Antonio CUNEO
		MEDS-06/A – Chirurgia Generale	Chirurgia Generale I			1	30	1	Paolo CARCOFORO
		MEDS-11/A – Psichiatria	Implicazioni psicosociali e psicopatologiche in cure palliative: paziente, famiglia, équipe	1	8			1	Luigi GRASSI
		MEDS-12/A – Neurologia	Le cure palliative nei pazienti con malattie neurodegenerative	1	8	1	30	2	Maura PUGLIATTI
		MEDS-20/A – Pediatria	Pediatria			1	30	1	Agnese SUPPJEI
		MEDS-25/A – Medicina Legale	Aspetti medico-legali nelle cure palliative	1	8			1	Margherita NERI
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MEDS-09/A – Oncologia Medica	Le cure palliative nei pazienti oncologici	2	16	8	240	10	Luana. CALABRÒ
						5	150	5	Stefano VOLINIA
		MEDS-05/A – Medicina Interna	Geriatrica I			11	330	11	Stefano VOLPATO
		MEDS-23/A – Anestesiologia	Valutazione e terapia del dolore; ruolo e limiti delle tecniche invasive	1	8	4	120	5	Savino SPADARO
				1	8	4	120	5	Gaetano SCARAMUZZO
						2	60	2	Carlo Alberto VOLTA
			Valutazione e terapia del dolore; ruolo e limiti delle tecniche invasive A			4	120	4	Alessandro ORLANDO (AospFE)
AFFINI INTEGRATIVE ED	DISCIPLINE INTEGRATIVE	MEDS-13/A – Chirurgia Toracica	Chirurgia Toracica	1	8			1	Paolo ZAMBONI

INTER-DISCIPLINARI	ED INTER-DISCIPLINARI	ECON-04/A – Economia Applicata	Economia Sanitaria	1	8			1	Sandrine LABORY
TOTALE				18	144	42	1260	60	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PRIMO ANNO

Obiettivi formativi di base:

Lo specializzando deve acquisire le conoscenze epidemiologiche, cliniche, psicologiche, etiche e gestionali e la metodologia del ragionamento clinico per un approccio globale e unitario alla soluzione di problemi di salute complessi; lo sviluppo del ragionamento clinico orientato all'analisi "per problemi" e alla loro risoluzione; la conoscenza della prognosi a breve termine delle varie patologie e sindromi cliniche; la maturazione di capacità diagnostiche critiche ed analitiche (diagnosi per elementi positivi, eziologica e differenziale), impostando e verificando personalmente l'iter terapeutico; l'approfondimento delle conoscenze relative ai farmaci sia per le caratteristiche farmacologiche sia per le indicazioni e controindicazioni, le interazioni; la maturazione della capacità critica necessaria all'applicazione, nel singolo caso, dei risultati della ricerca scientifica; la capacità di applicare la metodologia della ricerca clinica sperimentale e terapeutica, e della ricerca epidemiologica; la conoscenza del corretto utilizzo delle risorse e del budget e del monitoraggio della qualità dell'assistenza; deve acquisire le capacità di ascolto e di relazione necessarie per comunicare empaticamente ed efficacemente con i pazienti, i familiari e le altre figure professionali coinvolte nella gestione clinica del malato; deve apprendere i principi etici coinvolti nel processo decisionale medico con particolare riguardo alle fasi che caratterizzano il fine vita

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche, di quelle oncologiche, delle patologie di apparato che comprendano malattie ad evoluzione cronica degenerativa come quelle pneumologiche, neurologiche, nefrologiche, cardiologiche, ematologiche, ortopediche, gastroenterologiche, endocrino-metaboliche, reumatologiche, delle patologie indotte da processi infettivi, nonché delle condizioni di polimorbilità evolutiva legate all'invecchiamento, considerando anche l'approccio sesso/genere.

Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente.

A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale.

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie.

Lo specializzando deve acquisire in modo progressivo anche le competenze diagnostico terapeutiche necessarie alla presa in carico e alla gestione clinica dei quadri complessi di pazienti in tutte le fasi delle patologie croniche ad evoluzione sfavorevole; la capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari riguardo al consenso informato, al possibile supporto terapeutico e alle decisioni cliniche per il controllo dei sintomi anche per l'accompagnamento nel fine vita; la capacità di interagire con gli altri specialisti e le altre figure professionali sanitarie; le competenze in merito alla organizzazione sanitaria e al governo clinico; le conoscenze sulla ricerca e la medicina basata sull'evidenza nei diversi ambiti delle discipline. Dovrà quindi affinare conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento delle fasi avanzate di malattia e del fine vita, soprattutto in riferimento all'individuazione del passaggio tempestivo e progressivo dalle cure attive alle cure palliative, con la capacità di interagire efficacemente con gli specialisti in tutte le fasi delle patologie sopra citate, comprese le condizioni cliniche di inguaribilità avendo maturato particolare capacità nella valutazione e nel trattamento delle condizioni caratteristiche delle fasi avanzate di queste.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Al termine del primo anno lo Specializzando deve:

- conoscere la storia naturale delle principali patologie ad evoluzione cronica e degenerativa;
- conoscere la definizione e i principi fondamentali della medicina palliativa e delle Cure Palliative (qualità di vita, cure palliative precoci e simultanee e cure di fine vita);
- sapere individuare correttamente il bisogno precoce di cure palliative inquadrandolo nel percorso diagnostico terapeutico delle diverse patologie croniche evolutive;
- sapere integrare le proprie conoscenze con quelle degli specialisti delle diverse patologie croniche evolutive allo scopo di pianificare percorsi diagnostico terapeutici personalizzati sulla evoluzione della patologia di base;
- saper effettuare un assessment psicosociale delle dinamiche familiari e riconoscere i bisogni psicologici, sociali, esistenziali e spirituali del paziente e della famiglia secondo il modello della dignità nella cura
- saper effettuare un assessment del distress emozionale, dei diversi atteggiamenti e risposte emozionali davanti alla malattia inguaribile e al processo del morire, dei sintomi di sofferenza psichica e dei possibili quadri psicopatologici

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- n° 25 cartelle cliniche, redatte e controfirmate, in cui si riporti un esame obiettivo completo del paziente ricoverato o ambulatoriale nei Servizi di Cure Palliative in Hospice, in Unità di Cure Palliative domiciliari (UCP) e in ospedale, esame comprensivo di valutazione dello stato nutrizionale
- n° 10 colloqui con il paziente e la famiglia circa la diagnosi e la fase evolutiva della patologia di base, la prognosi, il percorso terapeutico le opzioni di trattamento palliativo, gli obiettivi di cura e le cure di fine vita e la scelta organizzativa del piano di cura;
- n° 5 partecipazioni a family conferences per l'analisi dei possibili bisogni e problemi in termini biopsicosociali
- n° 10 partecipazioni attive alla gestione, fino alla morte, di pazienti nella fase terminale di malattia;
- n° 25 partecipazioni alla valutazione e pianificazione assistenziale e terapeutica di pazienti che necessitano di Cure Palliative in Ospedale nelle fasi di consulenza e ambulatoriali delle cure palliative;
- avere partecipato alla valutazione e impostazione del piano terapeutico-assistenziale multidisciplinare in Hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative (n. 25);
- avere partecipato alla valutazione dell'esito dei piani di cura applicati;
- n° 1 organizzazione di audit clinico per il miglioramento della qualità dell'assistenza;
- avere partecipato alla valutazione dei processi gestionali, decisionali e organizzativi dell'attività in hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative;
- n° 10 servizi di pronta disponibilità notturna e festiva;
- n° 10 partecipazioni a riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in hospice;
- n° 10 partecipazioni a riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in Unità di Cure Palliative domiciliari;
- partecipazione alle discussioni delle problematiche di etica clinica dei pazienti in fase di progressione di malattia, anche con riferimento alla riconciliazione diagnostico-terapeutica;
- n° 5 valutazioni multidimensionali anche attraverso l'utilizzo di dispositivi 'mobile';
- n° 5 interventi di terapia della dignità
- n° 5 esecuzioni di esami diagnostici a domicilio (ecografie e/o radiologia domiciliare);
- n° 5 esecuzioni di video-visite o consulti a distanza anche attraverso piattaforme digitali per la telemedicina;
- avere indicato e partecipato alla gestione delle seguenti terapie o manovre a scopo palliativo:
 - a. nutrizione enterale e parenterale;
 - b. idratazione parenterale;
 - c. posizionamento di sondini naso gastrici;
 - d. paracentesi e drenaggi pleurici, peritoneali e biliari, nefrostomie, tracheostomie e altri interventi invasivi e chirurgici palliativi;
 - e. ossigeno terapia secondo diverse modalità (alti flussi, NIV);
- n° 5 casi di sedazione palliativa nei diversi setting, avendone posto indicazione, discusso in equipe e gestito con adeguato monitoraggio

Obiettivi attività affini ed integrative:

Lo Specializzando deve acquisire conoscenze di base di Economia Sanitaria, al fine di valutare e scegliere consapevolmente tra le risorse a disposizione per ottenere l'ottimizzazione e l'armonizzazione degli interventi interdisciplinari dell'equipe. Lo Specializzando deve conoscere le principali attività chirurgiche nell'ambito della chirurgia toracica, con particolare riferimento agli interventi palliativi con finalità di miglioramento della qualità di vita del paziente.

PIANO DEGLI STUDI

Il anno (attivato)

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MEDS-07/A – Malattie dell'App. Respiratorio	Malattie dell'App. Respiratorio	1	8			1	Marco CONTOLI
		MEDS-07/B – Malattie dell'App. Cardiovascolare	Malattie dell'App. Cardiovascolare	1	8			1	Gianluca CAMPO
		MEDS-06/A – Chirurgia Generale	Chirurgia Generale II	1	8			1	Carlo FEO
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MEDS-09/A – Oncologia Medica	Oncologia Medica	3	24	17	510	20	Luana CALABRÒ
		MEDS-05/A – Medicina Interna	Geriatria II	3	24	11	330	14	Stefano VOLPATO
		MEDS-23/A – Anestesiologia	Anestesiologia	4	32	15	450	19	Savino SPADARO
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MED/34 – Medicina Fisica e Riabilitativa	Medicina Fisica e Riabilitativa	1	8			1	Sofia STRAUDI
		MED/36 – Diagnostica per Immagini e Radioterapia	Diagnostica per Immagini e Radioterapia	1	8			1	Aldo CARNEVALE
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		Abilità relazionali I	1	8	1	30	2	Laura GRISOTTO
			TOTALE	16	128	44	1320	60	

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche, di quelle oncologiche, delle patologie di apparato che comprendano malattie ad evoluzione cronica degenerativa come quelle pneumologiche, neurologiche, nefrologiche, cardiologiche, ematologiche, ortopediche, gastroenterologiche, endocrino-metaboliche, reumatologiche, delle patologie indotte da processi infettivi, nonché delle condizioni di polimorbilità evolutiva legate all'invecchiamento, considerando anche l'approccio sesso/genere.

Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente.

A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale.

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Al termine del secondo anno lo Specializzando deve:

- sapere applicare le proprie conoscenze e competenze alle situazioni di terminalità anche nell'acuzie e nell'emergenza;
- conoscere i criteri clinici che consentono di porre l'indicazione ad un percorso di cure palliative in riferimento anche a quelli per l'eleggibilità ai diversi setting assistenziali;
- conoscere gli strumenti di valutazione e misurazione dei bisogni specifici per le cure palliative, in particolare dei sintomi e dei quadri clinici pertinenti;
- saper utilizzare gli strumenti di valutazione prognostica e gli strumenti per identificare i pazienti in rapporto alle traiettorie delle diverse patologie;
- saper diagnosticare e trattare il dolore e gli altri sintomi, le complicanze e le emergenze di tutte le patologie più rilevanti nelle fasi avanzate.

Obiettivi attività affini ed integrative:

Lo specializzando deve acquisire capacità di migliorare la qualità di vita della persona assistita, scegliendo tra le terapie fisiche e riabilitative più appropriate, avendo approfondito le principali metodiche e trattamenti disponibili per le patologie croniche e degenerative, in particolare nelle fasi avanzate della malattia.

Lo specializzando deve approfondire le conoscenze teoriche di diagnostica per immagini e radioterapia, con particolare riferimento alle tecniche di radiologia interventistica.

Obiettivi attività altre:

Lo specializzando deve sviluppare le abilità relazionali nell'ambito del rapporto comunicativo sia con il paziente e la famiglia che con i colleghi di altre discipline.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- n° 25 cartelle cliniche, redatte e controfirmate, in cui si riporti un esame obiettivo completo del paziente ricoverato o ambulatoriale nei Servizi di Cure Palliative in *Hospice*, in Unità di Cure Palliative domiciliari (UCP) e in ospedale, esame comprensivo di valutazione dello stato nutrizionale
- n° 13 colloqui con il paziente e la famiglia circa la diagnosi e la fase evolutiva della patologia di base, la prognosi, il percorso terapeutico le opzioni di trattamento palliativo, gli obiettivi di cura e le cure di fine vita e la scelta organizzativa del piano di cura;
- n° 13 partecipazioni attive alla gestione, fino alla morte, di pazienti nella fase terminale di malattia;
- n° 25 partecipazioni alla valutazione e pianificazione assistenziale e terapeutica di pazienti che necessitano di Cure Palliative in Ospedale nelle fasi di consulenza e ambulatoriali delle cure palliative;
- avere partecipato alla valutazione e impostazione del piano terapeutico-assistenziale multidisciplinare in Hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative (n. 25);
- avere partecipato alla valutazione dell'esito dei piani di cura applicati;
- n° 1 organizzazione di audit clinico per il miglioramento della qualità dell'assistenza;
- avere partecipato alla valutazione dei processi gestionali, decisionali e organizzativi dell'attività in hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative;
- n° 13 servizi di pronta disponibilità notturna e festiva;
- n° 13 partecipazioni a riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in hospice;
- n° 13 partecipazioni a riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in Unità di Cure Palliative domiciliari;
- partecipazione alle discussioni delle problematiche di etica clinica dei pazienti in fase di progressione di malattia, anche con riferimento alla riconciliazione diagnostico-terapeutica;
- n° 7 valutazioni multidimensionali anche attraverso l'utilizzo di dispositivi 'mobile' e piattaforme digitali ICT;
- n° 4 esecuzioni di esami diagnostici a domicilio (ecografie e/o radiologia domiciliare);
- n° 4 esecuzioni di video-visite o consulti a distanza anche attraverso piattaforme digitali per la telemedicina;
- avere indicato e partecipato alla gestione delle seguenti terapie o manovre a scopo palliativo:
 - a. nutrizione enterale e parenterale;
 - b. idratazione parenterale;
 - c. posizionamento di sondini naso gastrici;
 - d. paracentesi e drenaggi pleurici, peritoneali e biliari, nefrostomie, tracheostomie e altri interventi invasivi e chirurgici palliativi;
 - e. ossigeno terapia secondo diverse modalità (alti flussi, NIV);
- n° 5 casi di sedazione palliativa nei diversi setting, avendone posto indicazione, discusso in equipe e gestito con adeguato monitoraggio

PIANO DEGLI STUDI

III anno (attivato)

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MEDS-10/B– Malattie Infettive	Malattie Infettive	1	8			1	Martina MARITATI
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MEDS-09/A – Oncologia Medica	Oncologia Medica II	2	16	15	450	17	Luana CALBRÒ
			Cure Palliative	1	8	1	30	2	Loretta GULMINI (1°rinnovo AUSL FE)
		MEDS-05/A – Medicina Interna	Geriatria III	2	16	10	300	12	Stefano VOLPATO
		MEDS-23/A – Anestesiologia	Anestesiologia II	3	24	16	480	19	Gaetano SCARAMUZZO
	Medicine Palliative		1	8	1	30	2	Giovanni POLES (1° rinnovo ULSS Serenissima)	
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MEDS-21/A – Ginecologia ed Ostetricia	Ginecologia ed Ostetricia	1	8			1	Pantaleo GRECO
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		Abilità Informatiche	1	8			1	FLACCO
PROVA FINALE				3	24	2	60	5	
			TOTALE	15	120	45	1350	60	

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo specializzando deve acquisire una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale, e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie indotte da processi infettivi, adottando un approccio che tiene conto del sesso/genere.

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Al termine del terzo anno lo Specializzando deve:

- saper riconoscere i sintomi refrattari al fine di porre l'indicazione e di eseguire la sedazione palliativa;
- saper identificare i bisogni complessi psicologici, sociali, esistenziali e spirituali dei pazienti;
- saper gestire il consenso informato, le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) e la Pianificazione Condivisa delle Cure (PCC);
- conoscere i fondamenti della organizzazione dei servizi di Cure Palliative in base alle normative e saper attivare i servizi di Cure Palliative in ambito Regionale;
- conoscere l'organizzazione regionale della Rete di Cure Palliative;
- saper identificare e valorizzare i fattori che favoriscono il lavoro di equipe.

Obiettivi attività affini ed integrative:

Lo specializzando deve approfondire le cure palliative in ambito gineco-oncologico.

Obiettivi attività altre:

Lo specializzando deve acquisire competenze nella gestione delle cartelle cliniche integrate attraverso i sistemi di software e database inerenti alla rete delle cure palliative e i sistemi informatici ospedalieri e aziendali.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- n° 25 cartelle cliniche, redatte e controfirmate, in cui si riporti un esame obiettivo completo del paziente ricoverato o ambulatoriale nei Servizi di Cure Palliative in *Hospice*, in Unità di Cure Palliative domiciliari (UCP) e in ospedale, esame comprensivo di valutazione dello stato nutrizionale

- n° 13 colloqui con il paziente e la famiglia circa la diagnosi e la fase evolutiva della patologia di base, la prognosi, il percorso terapeutico le opzioni di trattamento palliativo, gli obiettivi di cura e le cure di fine vita e la scelta organizzativa del piano di cura;
- n° 13 partecipazioni attive alla gestione, fino alla morte, di pazienti nella fase terminale di malattia;
- n° 25 partecipazioni alla valutazione e pianificazione assistenziale e terapeutica di pazienti che necessitano di Cure Palliative in Ospedale nelle fasi di consulenza e ambulatoriali delle cure palliative;
- avere partecipato alla valutazione e impostazione del piano terapeutico-assistenziale multidisciplinare in Hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative (n. 25);
- avere partecipato alla valutazione dell'esito dei piani di cura applicati;
- n° 1 organizzazione di audit clinico per il miglioramento della qualità dell'assistenza;
- avere partecipato alla valutazione dei processi gestionali, decisionali e organizzativi dell'attività in hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative;
- n° 13 servizi di pronta disponibilità notturna e festiva;
- n° 13 partecipazioni a riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in hospice;
- n° 13 partecipazioni a riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in Unità di Cure Palliative domiciliari;
- partecipazione alle discussioni delle problematiche di etica clinica dei pazienti in fase di progressione di malattia, anche con riferimento alla riconciliazione diagnostico-terapeutica;
- n° 5 valutazioni multidimensionali anche attraverso l'utilizzo di dispositivi 'mobile' e piattaforme digitali ICT;
- n° 4 esecuzioni di esami diagnostici a domicilio (ecografie e/o radiologia domiciliare);
- n° 4 esecuzioni di video-visite o consulti a distanza anche attraverso piattaforme digitali per la telemedicina;
- avere indicato e partecipato alla gestione delle seguenti terapie o manovre a scopo palliativo:
 - a. nutrizione enterale e parenterale;
 - b. idratazione parenterale;
 - c. posizionamento di sondini naso gastrici;
 - d. paracentesi e drenaggi pleurici, peritoneali e biliari, nefrostomie, tracheostomie e altri interventi invasivi e chirurgici palliativi;
 - e. ossigeno terapia secondo diverse modalità (alti flussi, NIV);
- n° 5 casi di sedazione palliativa nei diversi setting, avendone posto indicazione, discusso in equipe e gestito con adeguato monitoraggio

PIANO DEGLI STUDI

IV anno (attivato)

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MEDS-09/A – Oncologia Medica	Oncologia Medica III	4	32	12	360	16	BRONTE
		MEDS-05/A – Medicina Interna	Geriatría IV	2	16	16	480	18	TREVISAN
		MEDS-23/A – Anestesiologia	Anestesiologia III	2	16	12	360	14	Savino SPADARO
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		Conoscenze Linguistiche	1	8			1	Richard Stephen CHAPMAN
			Abilità Relazionali II			1	30	1	Maria Giulia NANNI
PROVA FINALE				2	16	8	240	10	
TOTALE				11	88	49	1470	60	

Obiettivi attività caratterizzanti (discipline specifiche della tipologia):

Al termine del quarto anno lo Specializzando deve avere consolidato e approfondito anche attraverso le attività professionalizzanti tutti gli obiettivi degli anni precedenti e deve:

- saper comunicare ed instaurare una relazione con il paziente e la famiglia, riconoscendo i fattori che promuovono una comunicazione empatica e personalizzata anche nella gestione delle comunicazioni difficili;
- saper integrare nella pratica clinica ed assistenziale un approccio multidimensionale non solo clinico, esemplificato dal concetto di "dolore totale" valorizzando i passaggi significativi della biografia, della vicenda umana e personale del paziente e della famiglia, come componenti fondamentali nel processo di accompagnamento;
- saper riconoscere le implicazioni bioetiche nell'ambito delle Cure Palliative, in particolare relativamente alla informazione del paziente e al suo coinvolgimento nelle decisioni terapeutiche e alle diverse scelte organizzative nel piano di cura;
- declinare ed applicare nella clinica le proprie conoscenze teoriche, scientifiche e professionali considerando le differenze di sesso e genere esistenti;
- conoscere i fondamenti della ricerca clinica ed epidemiologica in cure palliative e l'applicazione della stessa a una cura e assistenza basate sull'evidenza.
- acquisire un approccio metodologico di risoluzione dei "problemi" (clinici, etici ecc.) basato sulla corretta formulazione del processo decisionale.

Obiettivi attività altre:

Lo specializzando deve approfondire la conoscenza della lingua inglese in ambito scientifico, per la comprensione di articoli scientifici e la partecipazione a congressi/conferenze.

Lo specializzando deve conseguire nell'ambito delle Abilità Relazionali, la capacità di conduzione di interventi di counseling (informativo, problem-solving, sulla crisi) e di gestione di situazioni difficili (ad es. richiesta di morte anticipata, collusione).

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- n° 25 cartelle cliniche, redatte e controfirmate, in cui si riporti un esame obiettivo completo del paziente ricoverato o ambulatoriale nei Servizi di Cure Palliative in *Hospice*, in Unità di Cure Palliative domiciliari (UCP) e in ospedale, esame comprensivo di valutazione dello stato nutrizionale
- n° 14 colloqui con il paziente e la famiglia circa la diagnosi e la fase evolutiva della patologia di base, la prognosi, il percorso terapeutico le opzioni di trattamento palliativo, gli obiettivi di cura e le cure di fine vita e la scelta organizzativa del piano di cura;
- n° 14 partecipazioni attive alla gestione, fino alla morte, di pazienti nella fase terminale di malattia;
- n° 25 partecipazioni alla valutazione e pianificazione assistenziale e terapeutica di pazienti che necessitano di Cure Palliative in Ospedale nelle fasi di consulenza e ambulatoriali delle cure palliative;

- avere partecipato alla valutazione e impostazione del piano terapeutico-assistenziale multidisciplinare in Hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative (n. 25);
- avere partecipato alla valutazione dell'esito dei piani di cura applicati;
- n° 1 organizzazione di audit clinico per il miglioramento della qualità dell'assistenza;
- avere partecipato alla valutazione dei processi gestionali, decisionali e organizzativi dell'attività in hospice, nella Unità di Cure Palliative domiciliari e nei servizi ospedalieri di cure palliative;
- n° 14 servizi di pronta disponibilità notturna e festiva;
- n° 14 partecipazioni a riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in hospice;
- n° 14 partecipazioni a riunioni d'equipe per la discussione di pazienti in Unità di Cure Palliative domiciliari;
- partecipazione alle discussioni delle problematiche di etica clinica dei pazienti in fase di progressione di malattia, anche con riferimento alla riconciliazione diagnostico-terapeutica;
- n° 5 valutazioni multidimensionali anche attraverso l'utilizzo di dispositivi 'mobile' e piattaforme digitali ICT;
- n° 4 esecuzioni di esami diagnostici a domicilio (ecografie e/o radiologia domiciliare);
- n° 4 esecuzioni di video-visite o consulti a distanza anche attraverso piattaforme digitali per la telemedicina;
- avere indicato e partecipato alla gestione delle seguenti terapie o manovre a scopo palliativo:
 - a. nutrizione enterale e parenterale;
 - b. idratazione parenterale;
 - c. posizionamento di sondini naso gastrici;
 - d. paracentesi e drenaggi pleurici, peritoneali e biliari, nefrostomie, tracheostomie e altri interventi invasivi e chirurgici palliativi;
 - e. ossigeno terapia secondo diverse modalità (alti flussi, NIV);
- n° 5 casi di sedazione palliativa nei diversi setting, avendone posto indicazione, discusso in equipe e gestito con adeguato monitoraggio